

## **TI\_GERICHTE 12.2010.124 vom 2. Mai 2012**

TI Tribunale d'appello, 2012-05-02, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_12.2010.124](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_12.2010.124)

FR: TI\_GERICHTE 12.2010.124 du 2 mai 2012

IT: TI\_GERICHTE 12.2010.124 del 2 maggio 2012

### **Regeste**

Concorrenza sleale

### **Erwägungen**

#### **E. 2**

maggio 2012 /fb In nome della Repubblica e Cantone Ticino La seconda Camera civile del Tribunale d'appello composta dei giudici: Epiney-Colombo, presidente, Bozzini e Fiscalini segretaria: Verda Chiocchetti, vicecancelliera sedente per statuire nella causa – inc. n. OA.2008.19 della Pretura della giurisdizione di Locarno-Campagna – promossa con petizione

#### **E. 7**

L'appellante sostiene che AO 1 sarebbe responsabile solidalmente con AO 2 (memoriale, pag. 26 seg.). La censura non è di ausilio alla sua tesi dato che, come evidenziato ai considerandi precedenti, il Pretore ha correttamente reputato che la richiesta indirizzata ai fornitori da parte dei convenuti di non far più capo all'attrice era legittima, così come le misure messe in atto nel settembre 2007 per impedirle l'accesso all'Ipermercato e, quindi, non configuranti un comportamento contrario alla LCSl . Secondo l'appellante, la responsabilità di AO 1 deriverebbe anche dal fatto che, seppure informata della situazione, sarebbe non solo rimasta passiva, ma avrebbe unilateralmente appoggiato la versione di AO 2. Sempre per i motivi esposti sopra, a cui si rinvia, la censura non può essere condivisa.

#### **E. 8**

L'appellante conclude chiedendo l'accoglimento delle sue pretese risarcitorie ed elencandole (memoriale, pag. 28 segg.). Alla luce di quanto precede, le sue domande non possono essere accolte, la sentenza del Pretore reggendo alle critiche. In conclusione, nella misura in cui è ricevibile l'appello dev'essere respinto. III. Sulla domanda di assistenza giudiziaria con ammissione al gratuito patrocinio

#### **E. 9**

L'appellante chiede di essere ammessa in sede di appello al beneficio dell'assistenza giudiziaria con il gratuito patrocinio. 9.1 Come detto (sopra, consid. 1), il 1° gennaio 2011 è entrato in vigore il CPC. Per l'art. 404 cpv. 1 CPC fino alla loro conclusione davanti alla giurisdizione adita ai procedimenti già pendenti al momento della sua entrata in vigore si applica il diritto procedurale previgente. Pertanto, la domanda in questione dev'essere trattata in base alle norme di cui alla legge sul patrocinio d'ufficio e sull'assistenza giudiziaria del 3 giugno 2002 (Lag: RL 3.1.1.7, valido fino al 31 dicembre 2010). 9.2 Il beneficio dell'assistenza giudiziaria presuppone cumulativamente che il richiedente si trovi in grave ristrettezza (art. 3 cpv. 1 Lag), che la causa non appaia senza probabilità di esito

favorevole (art. 14 cpv. 1 lett. a Lag), che una persona di condizioni agiate, posta nella medesima situazione, non rinuncerebbe ragionevolmente a stare in lite solo per i costi della procedura (art. 14 cpv. 1 lett. b Lag) e che tale persona non sia in grado di procedere in lite con atti propri (art. 14 cpv. 2 Lag). In particolare per quanto concerne il requisito dell'indigenza, essa è data quando il richiedente non sia in grado di provvedere con mezzi propri – reddito e sostanza – alle spese giudiziarie e legali senza intaccare il fabbisogno suo e quello della famiglia (DTF 128 I 232 consid. 2.5.1 con riferimenti). Il giudizio sullo stato d'indigenza deve fondarsi sulla situazione reale e concreta dell'interessato al momento in cui presenta l'istanza (DTF 128 I 232 consid. 2.5.1), rispettivamente al momento in cui il giudice statuisce sull'istanza medesima (DTF 108 V 265 segg.; RDAT 1998 II 19).

### **E. 9.3**

Come spiegato sopra, vige il principio per cui chi postula l'assistenza giudiziaria deve aver preventivamente consumato il suo patrimonio. Dandosene la necessità, il richiedente può vedersi invero costretto a ipotecare e finanche ad alienare il bene (RDAT II-1998 pag. 19 consid. 6). Nella fattispecie, dalla decisione di tassazione per il 2007 risulta che AP 1 detiene sostanza mobiliare per fr. 203'200.- (“credito verso il fratello e deposito garanzia per l'appartamento”), dalla quale, dedotti i debiti privati di fr. 29'814.- (“debito nei confronti della cassa di compensazione AVS/AI/IPG”) e i debiti della ditta individuale di fr. 10'796.- (“capitale proprio passivo definito in considerazione dei dati di bilancio e delle rettifiche apportate durante l'accertamento” fiscale), risulta una sostanza netta di fr. 162'590.-. Nella dichiarazione d'imposta per l'anno 2008 la richiedente ha indicato, sotto la voce “titoli e capitali”, l'importo di fr. 208'707.- e l'esistenza di un'automobile per fr. 3'000.-, a fronte di debiti privati per l'ammontare di fr. 34'836, per una sostanza netta di fr. 176'871.-. Nel proprio scritto 15 luglio 2010 ella ha spiegato che non le era ancora pervenuta la notifica per il 2008 e che non aveva ancora inoltrato la dichiarazione per l'anno 2009. Per quanto concerne “il prestito nei confronti del fratello”, ella ha dichiarato che “nell'ambito di svariate vertenze, tra cui malversazioni finanziarie da parte dell'allora fiduciario, nel 2006 [ella] ha dovuto cedere al fratello la casa di sua proprietà in \_\_\_\_\_, in quanto sovraindebitata. La cessione è avvenuta contro assunzione del debito. La sostanza indicata nella notifica di tassazione si riferisce al valore cui [ella] ha diritto per gli oneri finanziari che si era sobbarcata con l'aumento di ipoteca prima della donazione al fratello”. Tale allegazione si limita tuttavia a un mero asserto di parte, sprovvisto di portata probatoria. La richiedente ha aggiunto che il 2 aprile 2009 avrebbe firmato un contratto per l'acquisto di un appartamento in fase di costruzione e che in tale ambito sarebbero stati versati due acconti di complessivi fr. 47'000.-, a suo dire “forniti dal fratello in diminuzione del debito nei confronti della qui istante”. Al riguardo, ella precisa che “il saldo viene finanziato tramite garanzie fornite dal fratello: per eventuali dettagli contattare il sig. \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, che si occupa della pratica”, spiegando che “dato che l'operazione, con consegna dell'appartamento, avviene in questi giorni, al momento l'istante non dispone di ulteriore documentazione” (scritto 15 luglio 2010, pag. 2). Sennonché, la circostanza dell'acquisto testé menzionata non comporta ancora l'inesistenza della sostanza mobiliare che invece emerge dalla notifica di tassazione 2007 e dalla sua dichiarazione per l'anno 2008. Per tacere del fatto che non vi è alcuna traccia, agli atti, di versamenti da parte del fratello della richiedente inerenti agli acconti che sarebbero da lui stati versati contestualmente alla stipulazione del contratto di compravendita. Ne consegue che sulla questione della sostanza mobiliare l'interessata non ha dato seguito alla richiesta della Presidente di questa Camera di produrre la

documentazione attestante l'inesistenza di tale credito, rispettivamente che il medesimo sarebbe di difficile se non impossibile incasso. Al riguardo, quindi, nulla è stato documentato, benché incombesse alla richiedente rendere verosimile le circostanze menzionate sopra (DTF 125 V 164 consid. 4; sentenza del Tribunale federale 1P.24/2006 del 15 giugno 2006, consid. 5.2; I CCA, sentenza inc. 11.2006.146 del 5 maggio 2008). Per i motivi illustrati la sua indigenza non può di conseguenza ritenersi data. La domanda di assistenza giudiziaria con l'ammissione al gratuito patrocinio relativa alla procedura di appello dev'essere pertanto respinta. IV. Sulle spese giudiziarie

#### **E. 10**

Nella misura in cui è ricevibile l'appello è respinto. La tassa di giustizia e le spese seguono la soccombenza dell'appellante, che dovrà rifondere ai convenuti un'adeguata indennità per ripetibili (art. 148 cpv. 1 CPC-TI). Per quanto concerne la procedura relativa alla richiesta di assistenza giudiziaria, invece, non si prelevano né tassa di giustizia, né spese (art. 4 cpv. 2 Lag), né si assegnano ripetibili ai convenuti, ai quali non sono state chieste osservazioni. Il valore litigioso determinante ai fini di un eventuale ricorso in materia civile al Tribunale federale è di fr. 44 '253.40. Quanto ai rimedi giuridici esperibili sul piano federale contro la decisione di ammissione all'assistenza giudiziaria con il gratuito patrocinio, l'impugnabilità di una decisione incidentale come quella emessa in tema di assistenza giudiziaria segue la via dell'azione principale (II CCA, 5 giugno 2009 inc. n. 12.2008.231 consid. 4). Per i quali motivi, in applicazione della vLTG, con le modifiche entrate in vigore il 1° gennaio 2009, e del Regolamento sulle ripetibili, pronuncia:

1. Nella misura in cui è ricevibile l'appello 25 giugno 2010 di AP 1 è respinto. 2. Gli oneri processuali di appello, consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 1 '950.- b) spese fr. 50.- fr. 2 '000.- sono posti a carico di AP 1, con l'obbligo di rifondere a AO 2 e a AO 1 complessivi fr. 1 '600.- per ripetibili di appello. 3. L'istanza di ammissione all'assistenza giudiziaria con il gratuito patrocinio contestuale all'appello è respinta. 4. Non si prelevano né tassa di giustizia né spese per la procedura di richiesta di ammissione all'assistenza giudiziaria con il gratuito patrocinio. Nemmeno si attribuiscono, per tale procedimento, ripetibili. 5. Notificazione: -; -. Comunicazione alla Pretura della giurisdizione di Locarno-Campagna. Per la seconda Camera civile del Tribunale d'appello La presidente

La segretaria Rimedi giuridici (pagina seguente) Nelle cause a carattere pecuniario è dato ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 30 giorni dalla notificazione del testo integrale della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), se il valore litigioso è superiore a fr. 30'000.-; per valori inferiori il ricorso è ammissibile se la controversia concerne una questione di diritto di importanza fondamentale (art. 74 cpv. 2 LTF). Il ricorso è ammissibile contro le decisioni che pongono fine al procedimento (art. 90 LTF). Esso è pure ammissibile contro una decisione che concerne soltanto talune conclusioni, se queste possono essere giudicate indipendentemente dalle altre, o che pone fine al procedimento soltanto per una parte dei litisconsorti (art. 91 LTF), oppure ancora contro decisioni pregiudiziali e incidentali notificate separatamente e concernenti la competenza o domande di ricasazione (art. 92 cpv. 1 LTF). In presenza di altre decisioni pregiudiziali o incidentali, il ricorso è ammissibile solo se le stesse possono causare un pregiudizio irreparabile o se l'accoglimento del ricorso comporterebbe immediatamente una decisione finale consentendo di evitare una procedura probatoria defatigante o dispendiosa (art. 93 LTF). Qualora non sia dato il ricorso in materia civile è possibile proporre negli stessi termini ricorso sussidiario in materia costituzionale (art. 113, 117 LTF). La parte che intende impugnare una decisione sia con un ricorso ordinario sia con un ricorso in materia

costituzionale deve presentare entrambi i ricorsi con una sola e medesima istanza (art. 119 LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.